Angelo Amadio, 81 anni, ultimo testimone del sacrificio del vice brigadiere dei carabinieri Salvo D'Acquisto è morto ieri mattina. D'Acquisto medaglia d'oro al valor militare, fu fucilato dai militari tedeschi a Torre di Palidoro, vicino a Roma, il 23 settembre 1943. Amadio, all'epoca appena diciottenne, faceva parte di un gruppo di 23 persone catturate da un drappello di soldati tedeschi e condotte alla Torre di Palidoro per essere giustiziate: si trattava di una rappresaglia per la morte di un loro commilitone, avvenuta il giorno prima per l'esplosione di un ordigno. I prigionieri vennero anche costretti a scavare la fossa dove sarebbero stati seppelliti, dopo la fucilazione collettiva.
Proprio la crudeltà di questa scena spinse il vice brigadiere D'Acquisto a chiedere all'ufficiale tedesco la liberazione degli ostaggi e, con gesto eroico, ad assumersi la responsabilità di quanto accaduto il giorno precedente. In questo modo il sottufficiale dei carabinieri salvò la vita di 22 persone innocenti, tra cui anche quella di un ragazzo, Angelo Amadio appunto, sopravvissuto perché, come egli stesso ha avuto modo di ricordare, "lui volle morire per noi".

DEApress